

SCHEDA DI PRESENTAZIONE da inviare alla segreteria del Premio Andrea

premioandrea.scuola@age.it

(max. due pagine)

Scuola/Associazione: Istituto Statale Istruzione Superiore "Andrea Palladio"

Via/ **Via Tronconi snc cap 31100** città: **Treviso** prov. **TV**

Recapiti tel. 0422 430310 fax 0422 432545 cellulare e-mail pallad@tin.it

Responsabile del progetto : Iola De Monte incarico: **referente progetti europei**

Via/ **Via Commenda n 10 cap 31100** città **Treviso** prov **TV**

Recapiti tel. 0422 545271 fax 0422 432545 cellulare 3335686573 e-mail: iolademonte_palladio@yahoo.it

PRESENTAZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

- Titolo.. **RESCUE** (Retention in Secondary education: a European Network)
- Scuole : [] Infanzia ; [] Primaria ; [] Secondaria 1° grado ; [**x**] **Superiori e formaz. Profess.**
sottolineare le categorie interessate dal progetto e mettere la croce per la categoria nella quale si desidera partecipare
- Riassunto del progetto.

Il progetto **RESCUE** (Retention in Secondary education: a European Network), riguardante una mobilità di professionisti della formazione svolta nell'ambito dell'azione comunitaria LLP/LdV/VETPRO e **proposto dall'ISIS ANDREA PALLADIO (Treviso, Italy) nell'anno 2008**, contiene un forte elemento di novità nello scenario dei progetti finanziati dall'azione suddetta, poichè si concretizza, forse per la prima volta nella Regione del Veneto, l'**alleanza scuola-famiglia** in un progetto comune di osservazione delle buone prassi educative europee nel campo della 'retention', ovvero della permanenza dei discenti nei cicli formativi fino al raggiungimento di adeguati livelli di scolarità.

Il nostro progetto, all'epoca della sua formulazione, nasceva da un bisogno fortissimo di relazionarsi con le varie componenti scolastiche sui problemi dell'insuccesso dello studente (es. accumulo abnorme di debiti formativi, dispersione, ecc.) e su molti altri che stavano avvelenando il clima complessivo della scuola (bullismo, ecc). Un gruppo di progetto, molto motivato (**composto da membri degli organismi ISIS A.Palladio, IPSSAR M.Alberini, Centro Paradoxa di psicologi, Associazione di Volontari APP , Associazione Nazionale e Regionale del Veneto AGE**), dopo numerose riunioni tenute per la stesura di buoni modelli di "Patto Educativo di Corresponsabilità" e di buone riformulazioni di "Regolamento di Istituto", decideva di avviare un percorso conoscitivo di realtà diverse e di altri sistemi formativi europei per capire se e come le scuole all'estero riuscivano a risolvere analoghi problemi e con quali strategie e metodologie didattiche e relazionali li affrontavano. **E' sembrato quasi naturale coinvolgere, in questa avventura esplorativa di altri modi di vivere la scuola in Europa, i genitori dei nostri istituti , mai veramente attori a tutto campo nella gestione degli stessi (vedi la loro partecipazione molto spesso passiva nei CDC e nei CDI).**

I responsabili delle organizzazioni partner suddette hanno previsto, dal mese di ottobre 2008 al mese di marzo 2009, l'invio di rappresentanti scelti nell'ambito di ciascuna categoria di appartenenza, per la visita delle istituzioni partner estere situate in Danimarca, Paesi Bassi, Gran Bretagna **onde compiere percorsi di formazione/autoformazione nel campo della prevenzione alla dispersione e cioè della 'retention' .**

In occasione della mobilità effettuata in Olanda (ottobre 2008) è stato inoltre possibile trascorrere una giornata molto importante **di elaborazione di idee ed esperienze del mondo genitoriale, in un confronto illuminante con il Sig. Werner van Katwijk ed i suoi collaboratori** presso la sede dell' 'E.P.A. (European Parents' Association) a Leersum.

A conclusione del percorso formativo/autoformativo di cui sopra, il 21 aprile 2009 veniva predisposto un convegno finale internazionale alla presenza di delegazioni di professionisti della formazione, orientamento e 'retention' (che contribuivano con alcune importanti relazioni), provenienti dall'Alfa College(11.500 studenti) di Groningen (NL), e dal Koning Willem I College (12.500 studenti) di 's-Hertogenbosch (NL), all'avanguardia rispetto alle proposte educative dei Paesi Bassi; inoltre dall'EUC College (2.500 studenti) di Holbaek, (Danimarca); infine da Blackburn College (UK), 25.000 studenti, classificato dal sistema valutativo del Ministero Pubblica Istruzione inglese come "outstanding", cioè al massimo livello di qualità formativa.

Al Convegno partecipavano inoltre i seguenti relatori (oltre a diversi altri appartenenti alle istituzioni locali e al mondo del lavoro): **il presidente nazionale dell'A.Ge, Dr Davide Guarneri; il presidente dell'AGE Veneto regionale, Geom. Fabrizio Azzolini; la consigliera nazionale dell'AGE Chiara Crivelli; la referente provinciale dell'AGE Giuliana Donadi .**

C'è ancora molta strada da fare: ci siamo resi conto che dopo un inizio promettente di partecipazione dei genitori chiamati a rispondere alla novità delle riforme introdotte nella scuola con l'a.s. 2008/09, dobbiamo mantenere desta la loro attenzione con iniziative che li riconducano ancor più numerosi nella scuola per difendere gli spazi di dialogo conquistati.

Dopo un anno di applicazione del "Patto Educativo di Corresponsabilità" sarebbe opportuno ritrovarci attorno ad un tavolo di discussione con tutti gli addetti ai lavori (dirigenti, docenti, genitori, studenti, personale amministrativo e ATA), per verificare l'utilità del patto stesso, come pure l'incidenza delle modifiche apportate ai regolamenti di istituto e destinate, auspicabilmente, a migliorare la vita della scuola.

Siamo tutti consapevoli che da una buona cittadinanza attiva espressa dai genitori, ne discende anche una maggiore capacità di integrazione nella scuola e nel sociale da parte dei figli.

- Criteri interessati dal progetto (*spiegare sinteticamente perché sono interessati*):

[x] Promozione dei genitori quali partners in educazione:

la partnership dei genitori nel progetto RESCUE è stata applicata al momento di ricerca di possibili soluzioni al problema della dispersione scolastica attraverso il confronto con i partners europei. Questo momento di ricerca educativa difficilmente vede coinvolti i genitori in prima persona, mentre nel progetto RESCUE i genitori dell'A.Ge. ed eletti nei OO.CC degli Istituti partner hanno avuto un ruolo paritario con le altre componenti.

[x] Valorizzazione della funzione dei genitori nella scuola

nel progetto RESCUE la funzione dei genitori è stata valorizzata nella fase di ricerca e di riflessione sulle possibili pratiche di "retention".

[x] Promozione della relazione famiglia-scuola

questo criterio si è esplicitato nelle attività rivolte alla promozione del benessere scolastico che vedono coinvolti i docenti, gli studenti e i genitori, attraverso il contributo dei partner del progetto.

[x] Progetto innovativo

la partecipazione dei genitori al momento di ricerca di possibili soluzioni organizzative e di strategie educative ha segnato un passaggio innovativo importante nell'affrontare il problema della dispersione scolastica, soprattutto perché l'ottica era rivolta in primo luogo alle possibili pratiche di "retention" piuttosto che alla sola analisi dei fattori di dispersione.

[x] Riproducibilità del progetto:

la referente di "RESCUE", Iola De Monte, inclusa come idonea nella lista 2009 degli esperti del programma comunitario LLP (Agenzia ANSAS di Firenze), ritiene che molte mobilità analoghe a quelle svolte con il progetto in questione potrebbero essere effettuate dai genitori nell'ambito di iniziative intraprese dalle istituzioni scolastiche, con conseguente significativa ricaduta sul miglioramento delle relazioni tra tutte le componenti delle stesse.

[x] Attenzione ai valori culturali, morali, spirituali e civici

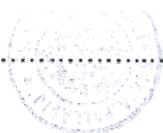
la ricerca e la valorizzazione delle pratiche educative volte al benessere scolastico e alla motivazione dello studente e della famiglia nei momenti di difficoltà scolastica contribuiscono a creare la migliore condizione per crescere persone capaci e contente di sé, cittadini più consapevoli e propositivi.

• **Breve descrizione del territorio in cui si è realizzato il progetto** : Un'analisi severa, ma puntuale fatta dalla Provincia di Treviso (documento "Piano Strategico, Cambio di modello" afferma quanto segue: "La provincia di Treviso, sulla soglia del XXI secolo, appare una società dall'incedere incerto, conscia della propria storia, orgogliosa del proprio sviluppo, ma anche spaventata e, in alcune sue componenti, fragile di fronte alle sfide globali....La società trevigiana, ..., appare ancora in mezzo al guado, un po' ferma, un po' avvolta in una nebulosa della sviluppo. Ancora oggi la maggioranza dei trevigiani percepisce la dimensione dello sviluppo ancorata ai successi di ieri, alle classiche tre "C", casa, camion e capannoni. Forma di autodifesa. Forma di presunzione, allo stesso tempo. Forma di difficoltà, dietro cui si nasconde la complessità nell'immaginare le nuove dimensioni della crescita nella società globale. La principale difficoltà per il territorio è, quindi, quella di identificare il bisogno di cambiamento e di riconoscere, per rimanere nella metafora delle lettere, che le vecchie tre "C" della crescita oggi ..non possono più garantire una reale nuova stagione di sviluppoLa nuova stagione di sviluppo della Marca si gioca non solo sul terreno economico e su quello della nuova coesione sociale, ma anche su quello di un riassetto del territorio e sulla definizione di nuove tendenze nel rapporto con le politiche ambientali...".

- **Altre notizie** La referente del progetto "RESCUE", Iola De Monte, ha coordinato la rete dei partner locali, in collegamento con quelli europei, anche perché facente parte della compagine dei genitori dell'IPSSAR Alberini, essendo tra l'altro membro del CDI, e come volontaria nell'associazione dei servizi psicopedagogici APP di Treviso, avendo alle spalle una professionalità legata alla sua funzione di ex-docente.

Data. 18-12-2009

Timbro



Firma responsabile

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giovanni Fontana